

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 29 Agosto

TORNA!

Lo si voleva far andare in Darmstadt, ma improvvisamente invece Alessandro di Battemberg torna in Bulgaria dalla Gallizia austriaca.

Che cosa lo ha determinato al passo improvviso? Nol sapremmo dire oggi con precisione, tanto più che questo suo energico passo potrebbe condurre a nuovi improvvisi avvenimenti.

Se Alessandro fosse un altro uomo, se, cioè, non fosse di quella tempra risoluta quale in tutte le occasioni ebbe a dimostrare, non si potrebbe esitare nel dire che egli torna in Bulgaria per l'assenso e col consiglio della Germania; ma risoluto, com'è, può darsi invece che abbia voluto costituire un fatto compiuto, mentre a Franzensbad il cancelliere tedesco e russo trattavano di lui all'infuori di lui, forse pro e forse contro di lui.

Non possiamo adunque per ora pronunciarsi, e soltanto constatiamo che la sua decisione è della massima gravità.

Difatti se anche contro di lui i potentati nordici si erano o stavano accordandosi, non sappiamo se essi siano disposti a spingere tutti in là e dare concordia mano forte a un rivolgimento nei Balcani; certo per l'Austria si esigerebbero compensi maggiori.

D'altra parte la Russia colla controrivoluzione e col ritorno di Alessandro a Sofia ha ricevuto un tale schiaffo, che non osiamo sperare essa sia per tenersi in santa pace.

Già i giornali russi in previsione del suo ritorno, hanno cominciato gli attacchi, minacciandolo di una seconda caduta più disastrosa della prima.

È chiaro poi come la Russia sia seriamente compromessa nel suo decoro, e come questo fatto sarà l'abbattimento definitivo della sua influenza in Oriente; essa dovrebbe rinunziare in modo definitivo alla sua marcia su Costantinopoli. Una Bulgaria forte e animata da intenzioni ostili alla Russia renderebbe meno incerta la posizione della Rumania e formerebbe con essa un potente antemurale contro qualsiasi invasione; sarebbe l'inizio di un'alleanza fra tutti i popoli balcanici.

Non sappiamo adunque per quanto siano disposti a ritenere Bismark pronto a sacrificare il Battemberg, quanto voglia adesso andare avanti contro questo principe tedesco, che gode, per giunta, tante simpatie nella stessa Germania.

La Russia invero deve essere pronta ad un colpo audace, se aveva spinto le cose fino alla detronizzazione, ma crediamo abbia anche qualche altro pensiero. Uno sbarco a Varna non le riuscirebbe la cosa più facile, mentre l'attra-

versare la Rumania incontrerebbe ben altra difficoltà. L'azione poi sarebbe fuori della sfera ordinaria e coll'Austria alle spalle potrebbe riuscire pericolosa, cosicché ben dicevasi che la strada per Costantinopoli per la Russia non è che quella di Vienna.

Attendiamo adunque ansiosi lo svolgersi degli avvenimenti e mandiamo intanto un saluto al principe valoroso, che tiene così bene in mano la bandiera del popolo bulgaro e assicurerà a questo giovane popolo un avvenire degno di lui.

Cavour e l'Oriente

Per vedere come la pensasse Cavour, diamo un brano di un suo discorso del 6 febbraio 1855 al parlamento subalpino.

« Se la presente guerra (quella di Crimea) avesse esito felice per la Russia, se avesse per conseguenza di condurre le aquile vittoriose dello tsar in Costantinopoli, evidentemente la Russia, acquisterebbe un predominio assoluto sul Mediterraneo ed una preponderanza irresistibile nei Consigli d'Europa. Quando la Russia fosse padrona di Costantinopoli, lo sarebbe altresì del Mediterraneo, poichè diventerebbe dominatrice assoluta del più gran mare, realmente mediterraneo, che esista sul globo, cioè del Mar Nero. Il Mar Nero diventerebbe allora un vero lago russo, e quando questo gran lago russo fosse in comunicazione colla Rumania che conta 70 milioni di abitanti, diventerebbe in poco tempo il più grande arsenale marittimo del mondo, un arsenale al quale non potrebbero forse resistere tutte le altre Potenze marittime. Il Mar Nero, fatto russo mediante la chiusura del Bosforo, le chiavi del quale sarebbero date in mano all'autocrate, diverrebbe in certo modo la rada di Sebastopoli allargata con proporzioni gigantesche. »

A trent'anni di distanza siamo ora alle medesime strette, su cui si intratteneva lo statista piemontese.

I bilanci delle Camere di commercio

È stato firmato dal Re un decreto col quale si determina come dovranno essere compilati i bilanci delle Camere di commercio ed arti.

Gli stati preventivi per il 1887 saranno sottoposti all'approvazione ministeriale entro il prossimo ottobre.

Ai bilanci si uniranno gli allegati dimostrativi.

Rimettendo alle Camere di commercio il decreto ministeriale, l'on. Grimaldi lo ha accompagnato con una circolare, che spiega il nuovo modulo per i bilanci.

L'onorevole ministro raccomanda di usare la maggiore parsimonia nelle spese, stanziano in bilancio quelle soltanto necessarie all'andamento regolare dell'amministrazione e quelle altre che servono direttamente ad opere utili al commercio ed all'industria.

Esprime infine il desiderio che il registro delle entrate e delle spese, sia al più presto modificato, mettendolo in corrispondenza col nuovo modulo di bilancio.

Dalle Falde del Vesuvio

(Nostra corrispondenza)

Napoli, 23 Agosto (rit.)

Ai bagni. — Il varo della Tripoli — Il Goito e l'Etna — L'Incendio dell'Umberto I.

Il fare della politica è una dura necessità, perchè da un certo tempo mancano perfino le occasioni... periodiche di imbastire qualche prima lettera di saggio, che si conserva gelosamente ripiegata nell'album dei cari ricordi. Sicuro, ci sono certe belle

corrispondenza scritta con foga che vengono giù come un olio, e che il cortese lettore, in date epoche e per determinate occasioni, accetta con la stessa rassegnazione degli auguri a capo d'anno, e legge ad occhi... chiusi. Ma non c'è di che a sfoderare un corriere dei bagni, se in questo barbino agosto è mancata la stagione delle bagnature, e tutti si sono buccati dei reumatismi, torcicolli, e tossi che sono un'afflizione.

Già quest'anno è cominciato di venerdì esclamava stamattina tutta accigliata una mamma di tre figliuole, che indubbiamente hanno preso l'abbonamento ai bagni, decise di prendere tutt'altro che dei... rapigli.

Quale poeta scriverà la malinconica elegia di quest'estate mancata. Oh voi, bianche fanciulle, che nelle giornate accidiose studiaste tutte le seducenti grazie; oh voi, sapienti borghesine, che per un mese vi pungeste le dita nei vestitini di giacchetta, per calle, satinette e zephyr dalle tinte delicate in rosa, celeste, bianco e crema, e con amore provaste le ripiegature, i rialzamenti, gli sgoffi, i drappaggi, e le orlature di merletti a 30 centesimi alla canna; oh voi, ragazze anemiche che siete rimaste lungamente indecise fra un mazzettino di papaveri, di fiori di campo, o di mazzettini di quindici soldi per il cappellino di paglia fantasia, ed avete provate e riprovate stizzose le scarpette di cuoio bianco; oh voi, fanciulle pallide, dagli abiti freschi, vaporosi, leggiadri e fantastici, che riempite di gattezzati questi baracconi di tavole tarlate e scricchiolanti, e guardate il mare torbido con infinita tristezza, narratemi sopra una nenia languida la vostra vita che non è venuta, per questo sogno dorato che dilegua, per questo petalo della vostra rosa che cade sull'onda torbida e va lontano, perduto senza speranze.

Me ne dispiace per i commercianti napoletani, che avevano fatto dei lusinghieri pronostici per questa stagione, ma ho piacere per i proprietari dei capannoni e baracche i quali si erano riuniti in società per radoppiare il prezzo del bagno, e pelare quel loro prossimo che veniva a Napoli dalle città limitrofe.

I babbi per rabbonire le figliuole hanno loro promessa una scappatella a Castellamare per il varo della Tripoli. Questo varo semiufficiale riuscirà una gaia festa napoletana. Il Tripoli discederà in mare quasi finito non mancandogli che l'alberatura e l'artiglieria. E' di forma svelta, quasi leggiadra, e le sue tinte, bianca e rossa, luccicanti al sole, mettono due note calde sul grigio del cantiere e sul cupo azzurro del mare. Notizie tecniche ne avrete già in abbondanza, perciò vi dico solo che è lungo settanta metri, largo otto, ed alto cinque, con sei caldaie, straordinari apparecchi per lancia-siluri, parecchie cellule stagne di difesa, ed undici cannoni dei quali tre a revolvere da trentasette. Delle tre cliche, una è centrale e due laterali, e questa disposizione è un primo saggio della nostra regia marina.

Siccome non ho la cattiva intenzione di mandarvi una descrizione del varo, che arderei definirlo: un'eterna pena dimenticata in un momento di entusiasmo, così in attesa dell'alta marea sono andato gironzolare per gli scali. Ho veduta impostata la Folgore una torpediniera di alto mare lunga cinquantasette metri, che avrà, al primo scalo libero, una gettata nella Saelta, già... scagliata dal cav. Mi cheli. Come pure il Tripoli avrà per compagno il Goito, da impostarsi sullo scalo dell'Etna. Sono pure imminenti i lavori del Palinuro del tipo della nave locale Chiochia e del Miseno testè varato.

La mia curiosità però era per l'Umberto I^o, la cui prua è stata alquanto danneggiata dall'incendio dell'altro giorno, ma era avvolto gelosamente da tele, e guardato a vista dagli operai tanto dispiacenti dell'accidente che hanno già fatte scomparire tutte le tracce del fuoco traditore.

Quando da uno scalo scorgevo i vivi colori del Tripoli pensava: se tra poco non avremo più un Tripoli in terra, ne avremo uno in... mare, che ci porterà fortuna.

Speriamolo!... Aggiungiamo anche questa nuova speranza alle tante che il governo ci concede, in cambio dei quattrini che ci spilla.

Esse.

Corriere Veneto

Da Badia Polesine

27 agosto.

LA PRIMA DELLA TRAVIATA

(K.) Giuseppe Verdi è il solo nome che in quest'epoca di babelica confusione di scuole, così scarsa di grandi ingegni, così ricca di mediocrità, tenga alto il nostro primato musicale, e tenga vivo l'amore ed il culto all'ideale de' nostri grandi maestri.

E Verdi, sì grande sì insuperabile nell'*Aida* è pur grande è pur insuperabile nella *Traviata*, che ora con uno sfarzo veramente ammirabile si rappresenta al nostro magnifico sociale.

Non è possibile descrivere l'entusiasmo sincero che suscitò nel pubblico l'eseguitamento del felicissimo spartito Verdiano, entusiasmo che andrà sempre crescendo a misura che ne verranno conosciuti i bellissimi e non mai tanto decantati pregi musicali.

A questi però si sposano con ammirazione che tanto bene interpretano qui il gioiello musicale.

La signora Carolina De Rossi Trauner prima donna soprano fu insuperabile. Cantò con tanta grazia, con tanta arte, diede adito a' suoi sorprendenti gorgheggi con tanta maestria, fu tanto padrona della scena, seppe così bene morire che all'entusiasmo del pubblico ammirante e freneticamente plaudente, si unì qualche lagrimetta furtivamente asciugata da qualche gentile rappresentante del bel sesso.

Vera figura d'artista Antonio Bianchini, il tenore tanto ammirato e non mai tanto plaudito! Diede sfogo con tanta arte a tutte le passioni, arrivò ad interpretare in guisa così perfetta la sua parte, da cavare assordanti interminabili, meritatissimi applausi, impazientemente coronanti la fine di ogni suo pezzo.

Non mi resta che prendermela col destino che in questa prima rappresentazione volle indisposto il bravo baritone Camilli, di complimentare la vispa Annina e tutti i comprimari, di plaudire il bravo Meneguzzi maestro del coro, di dirvi che la ben diretta orchestra diede prove non dubbie di sua valentia, per tesservi un'idea dello spettacolo tanto bene allistito dalla nostra Presidenza, spettacolo che superò di non poco la nostra giusta aspettativa.

Da Grisignano di Zocco

28 agosto.

CHOLERA E PAURA

Anche di questo paesello si volle ricordare il terribile flagello che ora affligge tutto il Veneto.

La nostra popolazione è costernata in guisa che fugge da ogni luogo da ogni casa che contiene un coleroso.

Però se vi sono i pusillanimità vi sono anche dei benemeriti coraggiosi e per persuadervi di ciò vi racconto un fatterello che ridonda a grande onore delle tre persone che lo compongono.

Un giorno della scorsa settimana il nostro amato Medico Condotta sig. Orazio Dott. Scabbia, vostro concittadino, assieme al nostro non men amato sig. Sindaco Beggiato Andrea camminavano lungo la strada maestra del nostro Comune, quando sentirono dei gemiti che partivano da un fosso vicino; si diressero a quella volta e videro una povera villica che si dibatteva colpita dal terribile morbo e da tutti abbandonata per quella maledetta paura di cui vi parlo sopra.

I due egregi signori tosto accortisi del caso miserando, alzarono quell'infelice da terra e decisero di trasportarla in luogo da essere curata, e non avendo alcun mezzo di trasporto si rivolsero ad una famiglia vicina la quale gli consegnò una carriola sulla quale venne adagiata quell'infelice e condotta da quei due signori al suo destino.

Cammin facendo i due benefattori invitavano i contadini che incontravano per via a volerli aiutare nel trasporto dell'infelice ma la solita paura gli faceva scappare tutti; ad eccezione però di un prete, il quale invitato da quei signori di assisterli egli tosto annui e s'accinse a condurre la carriola con la colerosa.

Mi spiace di non conoscere il nome di questo prete perchè, sebbene io non sia molto tenero per tale gente, pur trovo giusto quando si mostrano umanj di segnalare alla pubblica opinione.

Se il fatto non fosse stato lagrimevole sarebbe stato bello il vedere quei tre signori in *velada* più o meno lunga, tutti sudanti con questo sole cocente e con la polvere abbondante che vi è oggidì nelle campagne, a condurre quella carriola carica scambiansi vicendevolmente.

Per cui ometto di descrivere la parte umoristica del fatto giudicando soltanto la parte umanitaria compiuta da quei tre signori ai quali tributo col cuore gli elogi più sentiti, perchè dimostrarono con tale fatto di andare adorni di un cuore ben fatto e gentile.

S.

Nervosa. — Specialmente fra la povera popolazione boscaiola, il colera menò vera strage! A lenire almeno in parte le tribulazioni di tanti sventurati si costituì un Comitato per attivare una Pesca pubblica nella ricorrenza delle prossime feste di S. Girolamo a beneficio dei più danneggiati.

Questo Comitato implora qualche dono dalla carità dei cittadini.

Venezia. — Apprendiamo dalla Venezia che il Ministro della pubblica istruzione ha incaricato Attilio Sarfatti dello studio dei Codici Veneti esistenti presso la Biblioteca di Parigi.

Ci congratuliamo noi pure col nostro ottimo amico dell'atto del Ministro che bene rimerita il cultore appassionato della storia di Venezia.

Corriere Provinciale

Da Battaglia

27 agosto.

CONDIZIONI DELLA VIABILITÀ

Giorni sono un egregio bagnante lamentò il tronco di strada veramente impraticabile che da Montegrotto mette al Cataio. Ma egli fu molto mite e platonico nel suo lamento. Non solo da Montegrotto al Cataio, ma anche da Mezzavia a Montegrotto la strada è resa impossibile. Qualunque rotabile non può transitare per quei quattro o cinque chilometri di strada senza

continue scosse, senza pericolo di rompere e frantumare le timonelle. Ad ogni passo la strada è rotta, piena di cavità profonde, di forti disuguaglianze di terreno. Talchè strada peggiore non si trova nei luoghi più alpestri. E lo stupore cresce che il Comune non abbia per tempo provveduto ove si pensi che percorrono quella strada non solo i bagnanti di tanti stabilimenti di Battaglia, di Montegrotto, di Abano, di Monte Ortone, ma tutti i villeggianti della parte orientale e occidentale dei ridenti Colli Euganei e tutti i centri di popolazione da Vicenza a Monselice, Este, Rovigo, Badia, Lendinara.

Delle condizioni miserrime di quel tronco di strada sono principale cagione i grandi e continui carichi di pietre che somministrano le ricche cure dei colli situati tra il Cataio e Montegrotto. Ma perchè all'uopo non fare una strada apposita pel trasporto di tanto ammasso di pietre? o perchè non ricostruire il fondo della strada attuale, renderla pendente o colma nel mezzo per lo scolo delle acque? La lunga mura del Cataio, che deve essere demolita, potrebbe servire imposte alla strada col suo materiale e coi suoi rovinacci a renderla meno melmosa e più solida. Per quanta difficoltà vi sia a tenere in buone condizioni di viabilità quel tronco, si deve poter superare ogni ostacolo dacchè in tanti altri luoghi e negli stessi monti vi sono strade in migliori condizioni, su cui pur passano carichi enormi. Bisogna quindi che il Municipio provveda. Risparmi ove può, spenda ove deve. Ritorniamo all'uopo sull'argomento.

Conselve. — Gi scrivono:

Fiera magra. Concorso inferiore al solito.

Bovini: un migliaio circa meno dell'anno scorso. Cavalli pure scarsi. Affari pochissimi in ogni ramo di commercio.

Sole splendido. Nel nuovo prato si sono contadini. Caporale Gaetano Menegazzi ministro lavori pubblici municipali — proponiamo cavalierato a tutti vent'uno.

Cronaca Cittadina

Il monumento a Garibaldi in Udine. — Una numerosa rappresentanza di Reduci voleva recarsi oggi all'inaugurazione del Monumento a Garibaldi in Udine, epperò chiese alle Ferrovie Adriatiche un conveniente

APPENDICE

17

ADA

DI

E. HERMANN

(DAL TEDESCO)

— Ma — egli concluse — se veramente le circostanze sono tali da non permettergli di fissare di più in favore del corredo di Ada, io non mi lamenterò pel mio interesse, bensì per le conseguenze che potrà risentirne il decoro della ricchissima casa Wilbrant, aprendosi in tal modo la via al dubbio sulla verace sua solidità.

Il colpo fu da maestro, e la signora Wilbrant fu ben sollecita nel recarsi presso il consorte ad esporgli le giuste lagnanze del futuro genero. Questa volta peraltro lo trovò inflessibile.

— Amata Giulia — egli le disse — potrei risponderti che è precauzione e non altro ciò che mi guida nelle mie risoluzioni; ma io non ho biso-

ribasso. Il viglietto di andata e ritorno festivo per Udine costava lire 11.50 — somma superiore alle forze di molti reduci.

Ebbene; l'amministrazione ferroviaria concesse il ribasso del 30 per 0,0 — vale a dire — con un cumulo di formalità e di nece il biglietto veniva a costare lire 11.25 //

In vano la Presidenza telegrafò e ritalegrafò per ottenere il 50 per cento di ribasso che è accordato in mille occasioni. La direzione dei trasporti di Bologna non rispose.

Cosicchè i Reduci rinunciarono alla gita.

Oh, se si fosse trattato di un monumento a qualche beniamino — altro che 50 per 0,0!

D'accordo anche per l'ora. — L'Euganeo di ieri stigmatizza al pari di noi i consiglieri mancanti alle adunanze dei consigli comunali. E dice anche:

« Giacchè siamo sull'argomento, vogliamo accennare anche alla questione dell'ora. Le ore del giorno per le sedute furono scelte in riguardo ai consiglieri e per loro comodità, in considerazione soprattutto della stagione delle villeggiature. Ma, visto che tanto è lo stesso, e non si ottiene lo scopo, meglio sarebbe tornare, in via definitiva e costante, alle sedute serali, più comode per il Pubblico che voglia assistervi e per la Stampa che deve renderne conto ».

Noi che abbiamo tanto gridato in proposito siamo lieti di questa consonanza d'idee così sarà più facile persuadere della necessità di tenere le sedute la sera.

Laurea. — Annunziamo con piacere che l'egregio giovane nostro concittadino Raffaello Lenner prese la laurea all'Università di Torino. Al neo-ingegnere le nostre congratulazioni ed augurii.

Onore al merito. — Con tutto il piacere diamo posto alla seguente:

Caro Zon — per un tuo giornale un articolo, che parlava di alcuni pregevoli dipinti dell'amico mio carissimo, Luigi Nono, tessendone meritissime lodi.

Ora ti posso annunciare, come al fratello suo, Urbano, scultore, al premio Principe Umberto, ottenuto pel suo *a ribalzello*, sia stato nuovamente premiato con un suo *Garibaldi*, al concorso testè tenutosi in Firenze.

A questo giovane simpatico, intelligente, al bravissimo artista che dai suoi primi lavori, dimostra di potersi schierare fra i più provetti, nel difficile campo della scoltura, congratulazioni sincere

Dal vecchio Nano

gnò di nasconderti la verità. A dispetto della sua nascita aristocratica Roslow ambi di possedere la nostra Ada. Io la lasciai libera di prendere le sue risoluzioni; tu le fosti prodiga di consiglio; la signora di Roslow ha fatto di tutto per accaparrarsi la tua amicizia; e Ada stanca di una lunga opposizione alla fine accondiscese alle vostre brame; di me nessun si curò. Roslow ha giudicato benissimo, non calcolando sulle mie speciali simpatie, d'altronde esse sarebbero state superflue, stantechè io sia contento, qualora Ada si trovi felice coll'uomo di sua scelta, è dessa non io che dovrò vivere con lui. Ma io non intendo di vendere mia figlia, nè di gettarle dietro del denaro per un titolo di nobiltà; ed anzi Roslow col suo coprirsi sempre dietro di te, invece di palesare anche a me i suoi desideri, renderà la mia risoluzione ancor più irremovibile, questo puoi dirglielo.

Con queste parole Wilbrant lasciò quella stanza, senza aspettare risposta da sua moglie. Peraltro quel discorso aveva prodotto sopra di essa una grande impressione. Per la prima volta egli le aveva fatto comprendere che le ascriveva a colpa lo aversi adoperata per favorire a Roslow il possesso di Ada, e quindi che addossava anche la responsabilità. Ora suscitasi anche in lei il sospetto

Il Lazzaretto dei vaiuolosi. — Dobbiamo proprio tornare sull'argomento!

L'altra sera, quando mandarono per la cena ai poveri reclusi, la minestra, non sappiamo come, putiva di petrolio; naturalmente fu rifiutata; mandatosi all'ospedale per supplire, la cucina economica non era più in attività di servizio e quindi quella povera gente dovette rimanere digiuna fino all'indomani.

Constatiamo pure che, dopo un periodo di miglioramento, si è tornati da capo sul cattivo servizio e trattamento, cosicchè i lamenti si succedono ai lamenti, mentre quella gente avrebbe tanto bisogno di sostentamento.

Il municipio spende tanto per quel lazzaretto; non farebbe meglio, anzi ch'è servirsi dell'amministrazione dell'ospedale, di istituire nei locali proprie cucine? Ci guadagnerebbe nella spesa e assicurerebbe quel miglior trattamento ai reclusi, cui questi hanno pure diritto, anche perchè il municipio non lesina punto nelle spese.

Contraddizioni. — A causa del morbo cholericò è proibito ai vecchi della casa di Ricovero di uscire; nè sappiamo davvero se questo sia un provvedimento igienico, sebbene crediamo tutto l'opposto.

Il curioso però si è che se ha luogo qualche funerale, in cui i poveri vecchi possono avere la *candela*, ecco il divieto non sussiste e possono e debbono anzi recarsi a fare parte del mesto corteo.

In questo caso le ragioni proibitive per l'igiene non sussistono! come la va?

Scuole normali di Padova e Venezia. — È aperto il concorso a due sussidi governativi ed a quattro provinciali per gli aspiranti maestri presso questa R. Scuola Normale maschile a due sussidi governativi per le aspiranti maestre presso la R. Scuola Normale femminile di Venezia, ed

il bellettingo dal distretto di Cittadella è negativo.

Reduci da Pasteur. — Sono tornati da Parigi, ov'erano stati sottoposti alla cura di Pasteur, i quattro individui (comproso il canicida) morsi da un cane sospettato idrofobo come a suo tempo narrammo.

Ferimento. — Questa notte alle ore 12 venne raccolta sulla via Scalzi e condotta al Civico Ospedale dalle guardie di P. S. certa Rampazzo Giovanna di circa 70 anni, per esservi curata di una ferita che Lei asserisce infertagli da due donne sconosciute e senza motivo alcuno.

Maledetta la *graspa!*

— Wilbrant agisce in base a principi provenienti dal più puro affetto di padre, ed a suo tempo saprà confondere i maldicenti, e rendere giustizia del suo operato. Noi siamo vecchi; tu e Ada quanto prima sarete gli eredi universali, comportatevi bene, e sarete felici.

Ada era entrata in tempo da udire le ultime parole della mamma e farsi un'idea di ciò che si trattava. Le sembrò di sentir rinascere in se la speranza di poter menare una vita tranquilla con quell'uomo; ma in realtà era il bisogno ch'ella provava di questa speranza consolatrice per poter sbandeggiare le preoccupazioni moleste, non essendo quello l'uomo che veramente rispondeva al suo cuore.

IX.

Alla vigilia delle nozze che, per comune accordo, dovevano aver luogo in famiglia, senza chiasso, si osservò, che in conseguenza delle estese relazioni di Wilbrant e della grande quantità di buoni amici di Roslow, sarebbero intervenuti un numero di persone ben maggiore d'assai a quello che avremmo potuto immaginare. Già fino dal mattino scorgevasi una differenza caratteristica tra i vecchi amici di casa, ch'erano in minor nu-

daranno conto degli studi fatti, degli esami sostenuti e delle loro occupazioni durante l'ultimo quinquennio, e vi uniranno i consueti documenti.

I sussidi saranno conferiti per esame di corso, il quale avrà luogo esclusivamente presso questa R. Scuola Normale maschile per gli aspiranti maestri, presso la R. Scuola Normale di Venezia per le aspiranti ai sussidi governativi e presso la Scuola Normale femminile Provinciale di Padova per le aspiranti ai sussidi provinciali.

Datto esame avrà principio presso la R. Scuola Normale maschile e presso la Scuola Normale femminile di Padova il giorno 7 del p. v. mese di ottobre; e presso la R. Scuola Normale femminile di Venezia il giorno 8 dello stesso mese.

Il giorno 18 ottobre cominceranno presso la R. Scuola Normale maschile di Padova gli esami di riparazione per gli aspiranti maestri di ambo i sessi.

Salute pubblica. — Il municipio comunica:

« Dal mezzogiorno del 28 a quello del 29 corr. in città casi uno.

Nel Suburbio casi sei ».

— La prefettura ci comunica:

« Albignasego, casi 3 — Arre, 1 — Bagnoli, 1 — Battaglia, 1 — Cadeneghe, 2 — Campodoro, 4 — Carrara S. Giorgio, 1, morti 1 — Carrara S. Stefano, 1 — Casale Scodosia, 1, morti 1 — Casalsarugo, 3 — Cervarese, morti 2 dei precedenti — Conselve, morti 3 dei precedenti — Legnaro, 1, morti 1 — Maserà, 3, morti 1 dei precedenti — Masi, morti 2 dei precedenti — Megliadino S. Fidenzio, 3, morti 1 dei precedenti — Megliadino S. Vitale, 1, morti 1 — Monselice, 1 — Montagnana, 4, morti 1 — Piazzola, 1 — Piove, 2, morti 1 dei precedenti — Polverara, 2 — Saletto, 1 — Solesino, 2 — Stanghella, 1, morti 1 — Villafranca, 1. »

NB. Mancano le notizie del distretto di Este.

Reduci da Pasteur. — Sono tornati da Parigi, ov'erano stati sottoposti alla cura di Pasteur, i quattro individui (comproso il canicida) morsi da un cane sospettato idrofobo come a suo tempo narrammo.

Ferimento. — Questa notte alle ore 12 venne raccolta sulla via Scalzi e condotta al Civico Ospedale dalle guardie di P. S. certa Rampazzo Giovanna di circa 70 anni, per esservi curata di una ferita che Lei asserisce infertagli da due donne sconosciute e senza motivo alcuno.

Maledetta la *graspa!*

— Wilbrant agisce in base a principi provenienti dal più puro affetto di padre, ed a suo tempo saprà confondere i maldicenti, e rendere giustizia del suo operato. Noi siamo vecchi; tu e Ada quanto prima sarete gli eredi universali, comportatevi bene, e sarete felici.

IX.

Alla vigilia delle nozze che, per comune accordo, dovevano aver luogo in famiglia, senza chiasso, si osservò, che in conseguenza delle estese relazioni di Wilbrant e della grande quantità di buoni amici di Roslow, sarebbero intervenuti un numero di persone ben maggiore d'assai a quello che avremmo potuto immaginare. Già fino dal mattino scorgevasi una differenza caratteristica tra i vecchi amici di casa, ch'erano in minor nu-

Imposte dirette. — La commissione provinciale di Appello per le imposte dirette nella seduta del 27 agosto a. c. ha profferite le seguenti decisioni:

Ricorsi dei contribuenti

Respinti: Brocadello Domenico, pizzicagnolo, Padova — Scolari Giovanni, per capitali, id. — Cortelazzo Tomaso, p. stipendio agenti, id. — Baggio Marcantonio, p. stipendi impiegati, id. — Breda Antonio, medico, Padova-Campagna.

Ricorsi degli agenti

Accolti per intero: Agente di Padova, contro Rinaldi Antonio, sarte.

Accolti in parte: Agente di Monselice, contro Rigamenti Silvio, pizzicagnolo.

Respinti: Agente di Padova, contro l'Ospedale Civile, per aumento redditi di capitali — Agente di Padova, contro Fava Camerini Fanny, per aumento redditi di capitali.

Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso l'Ufficio di Polizia Municipale:

Per la seconda volta

Un anello d'oro con pietra ed un bottoncino da manicotto.

Una cambiale per L. 51 ed un libretto di niun valore.

Un viglietto del Monte di Pietà.

Due metri cambrich.

Una veste operata da fanciullo.

Due chiavi.

Per la prima volta

Bistori — ferro chirurgico.

Una al di. — Un tenente ai volontari d'un anno.

— A Voi. — Vi sono tre posti di guardia, in ognuno montano 4 sentinelle, quante sono le sentinelle?

— Un volontario — 12.

— E Voi?

— Altro volontario — 12.

— E Voi?

— Terzo volontario — 12.

— Tenente. — Per Dio, 16!

— (Tutti sul guardavoi) 16, signor tenente.

Bollettino dello Stato Civile

del 26 Agosto

Nascite: Maschi N. 6 - Femmine 2.

Morti. — Galeazzo Virginia di Vittorio, d'anni 2 — Boesso Giuseppa di Giuseppe, d'anni 1 — Fantini Lodi Maria fu Antonio, d'anni 79, casalinga, vedova.

Tre bambini esposti.

Tutti di Padova.

Valente Domenico fu Giacomo, di anni 39, coniugato, di Monselice.

Sequalini Gio. Batta fu Domenico, d'anni 68, coniugato di Bottenico.

mero, e quelli intervenuti col mezzo di Roslow. Questi ultimi invasero le sale, e sembrava che gli altri li schivassero per non venire da loro scavalcati. Invece di strette di mano cordiali e franche espressioni, erasi corteggiati con complimenti e frasi obbliganti. Le dame introdotte dalla signora di Roslow indossavano vesti sfarzose, facevano pompa di corredo, ed aggiungevano delle osservazioni sprezzanti, allorchè fra l'elegante società si lasciava vedere un vecchio scrivano, oppure qualche fattorino per presentare i loro omaggi alla figlia del principe. Queste probe persone vestite semplicemente non si voleva prenderle quali erano, e considerare la loro intimità colla famiglia; ma ben si scorgeva in ricambio quanto amaro a costoro costare dovesse il passaggio per arrivare dove stavasene la coppia degli sposi sotto il fuoco incrociato degli sguardi delle signore che arricciavano il naso e dai signori armati di occhialetti.

Qualche vecchio amico di casa non tralasciava pertanto di esprimere più chiaramente degli altri i propri sentimenti. Uno tra questi, uomo d'affari, disse a Wilbrant.

(Continua.)

ACQUA DI TUTTO CEDRO



N. TASSONI - SALÒ

Fabbrica più volte premiata

Medaglia dell'Esposizione di Milano 1881



È una delle più deliziose bibite — È stomatica, digestiva, combatte le mobilità nervose e le convulsioni — Anima la circolazione, è utile nell'Epilessia — Risveglia dai deliqui — impedisce il mal di mare.
In Padova dai sig. Bacchetti, Zanetti, Miazzo, Piazza.

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
Proprietà Rovinazzi
BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30
Medag. oro Parigi 1878
Medag. oro Milano 1881



Specialità dello Stabilimento

- Elixir Coca
- Amaro di Felsina
- Eucalyptus
- Monte Titano
- Arancio di Monaco
- Lombardorum
- Diavolo
- Colombo
- Liquore della Foresta
- Guarana
- San Gottardo
- Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri
Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciroppi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fècamp.

3208

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Bivio, 3885.

GUIDOVIE CENTRALI VENETE

ORARIO attivato col giorno 1 Giugno 1886

PADOVA - FUSINA - VENEZIA

Chilometri	Prezzo dei Biglietti						STAZIONI	Chilometri	Prezzo dei Biglietti						STAZIONI	
	Ordinari			Andata-Ritorno					Ordinari			Andata-Ritorno				
	1 ^a Cl.	2 ^a Cl.	3 ^a Cl.	1 ^a Cl.	2 ^a Cl.	3 ^a Cl.			1 ^a Cl.	2 ^a Cl.	3 ^a Cl.	1 ^a Cl.	2 ^a Cl.	3 ^a Cl.		
6	0,50	0,35	0,25	0,85	0,60	0,40	Padova (cent.)	2	—	—	—	—	—	—	—	Venezia R. Schiavoni p.
7	0,60	0,40	0,30	1,00	0,75	0,50	Ponte di Brenta	7	0,40	0,25	—	—	—	—	—	Venezia Zattere . . . (a)
11	0,90	0,55	0,40	1,50	0,90	0,65	Noventa	13	0,90	0,75	0,50	1,45	1,20	0,80	—	Fusina (p)
14	1,10	0,70	0,50	1,85	1,20	0,85	Sira	16	1,15	0,90	0,66	1,80	1,40	1,00	—	Malcontenta (p)
18	1,40	0,95	0,65	2,40	1,60	1,10	Fiesse d'Artico	18	1,35	1,00	0,70	2,25	1,55	1,15	—	(Mira Porte (a)
22	1,95	1,30	0,85	3,30	2,15	1,40	Dolo	24	1,75	1,25	0,85	2,85	2,05	1,45	—	(Mira Taglio (p)
26	2,45	1,60	1,10	4,05	2,65	1,80	(Mira Porte	28	2,05	1,55	1,10	3,45	2,50	1,65	—	Dolo (a)
30	2,95	1,90	1,30	4,75	3,15	2,10	Ornago	31	2,30	1,70	1,10	3,90	2,75	1,80	—	Fiesse d'Artico
35	3,45	2,20	1,50	5,45	3,65	2,40	Malcontenta	36	2,80	2,10	1,40	4,60	3,20	2,05	—	Sira (p)
40	3,95	2,50	1,70	6,15	4,15	2,70	Fusina	42	3,05	2,10	1,35	5,05	3,60	2,45	—	Noventa (a)
42	4,45	2,90	1,90	6,85	4,65	3,00	(Venezia Zattere	42	3,05	2,10	1,35	5,05	3,60	2,45	—	Ponte di Brenta (p)
							(Venezia R. Schiavoni a.									Padova (cent.) (a)

In via di esperimento tutti i treni faranno un minuto di fermata al Casello 7 per servizio viaggiatori.

MALCONTENTINA - MESTRE

Chilometri	Prezzo dei Biglietti						STAZIONI	Chilometri	Prezzo dei Biglietti						STAZIONI
	Ordinari			Andata Ritorno					Ordinari			Andata Ritorno			
	1 ^a Cl.	2 ^a Cl.	3 ^a Cl.	1 ^a Cl.	2 ^a Cl.	3 ^a Cl.			1 ^a Cl.	2 ^a Cl.	3 ^a Cl.	1 ^a Cl.	2 ^a Cl.	3 ^a Cl.	
6	0,50	0,35	0,25	0,85	0,60	0,40	Malcontenta	6	0,50	0,35	0,25	0,85	0,60	0,40	Mestre

NB. Il servizio fra Venezia e Fusina viene fatto a mezzo dei piroscafi della Società Veneta Lagunare.

PADOVA - CONSELVE - BAGNOLI

Chilometri	Prezzo dei Biglietti						STAZIONI	Chilometri	Prezzo dei Biglietti						STAZIONI
	Ordinari			Andata ritorno					Ordinari			Andata ritorno			
	1 ^a Cl.	2 ^a Cl.	3 ^a Cl.	1 ^a Cl.	2 ^a Cl.	3 ^a Cl.			1 ^a Cl.	2 ^a Cl.	3 ^a Cl.	1 ^a Cl.	2 ^a Cl.	3 ^a Cl.	
6	0,30	0,20	0,15	0,55	0,35	0,25	Padova c.	6	0,50	0,35	0,25	0,85	0,60	0,40	Bagnoli
8	0,65	0,45	0,30	1,10	0,75	0,55	Bassanello	7	0,60	0,40	0,30	1,00	0,65	0,50	Conselve Fermata
11	0,90	0,55	0,40	1,50	0,90	0,65	Albignasego	11	0,90	0,55	0,40	1,50	0,90	0,65	Conselve Stazione
14	1,20	0,75	0,55	2,00	1,25	0,90	Masera	13	1,15	0,75	0,50	1,75	1,05	0,80	Cartura
17	1,55	0,95	0,65	2,55	1,60	1,10	Cagnola	17	1,35	0,85	0,60	2,25	1,45	1,10	Cagnola
21	1,95	1,15	0,80	3,15	1,90	1,25	Cartura	20	1,60	1,05	0,70	2,70	1,80	1,20	Masera
22	2,15	1,25	0,85	3,45	2,15	1,40	Conselve Stazione	22	1,65	1,10	0,75	2,85	1,90	1,25	Albignasego
28	2,95	1,75	1,20	4,65	3,00	1,95	Conselve Fermata	28	2,25	1,45	0,95	3,90	2,55	1,60	Bassanello
							Bagnoli								Padova c.